

Mini Catechesi

Credo "la Chiesa" e non "nella Chiesa" (2)

Che rapporto c'è tra il mistero dell'Incarnazione e il mistero della Chiesa? Il Vaticano II risponde al n.8 della Lumen gentium: "come la natura assunta serve al Verbo divino da vivo organo di salvezza, a Lui indissolubilmente unito, così in modo non dissimile, l'organismo sociale della Chiesa serve allo Spirito di Cristo che la vivifica, per la crescita del Corpo (LG 8,1). Questa visione ci difende da un duplice errore e ci mostra la verità della Chiesa. Non si può divinizzare la Chiesa, non si può dire "credo nella Chiesa" perché il nostro atto di fede non è la Chiesa, ma bensì Dio attraverso la Chiesa: ma non un dio qualsiasi, bensì quel Dio che possiede un volto umano a cui "è piaciuto nella sua bontà e sapienza, rivelare se stesso e far conoscere il mistero della sua volontà, mediante il quale gli uomini per mezzo di Cristo nello Spirito santo hanno accesso al Padre e sono partecipi della vita divina" (DV 2). La Chiesa non deve essere né identificata ma nemmeno separata dal Signore risorto, ma unita a Lui che, in essa, è presente e operante e attraverso di essa porta ogni uomo alla salvezza: né identica, né separata ma unita nella distinzione. Proprio come lo sono due sposi (Ef 5,25-31) cioè complementari nella loro diversità. E' l'incontro con Gesù risorto presente nella Chiesa, tra i suoi comunque ridotti, che fa accadere la fede e il nuovo orizzonte di vita. Dobbiamo ora vedere in che modo il Risorto è presente "qui e ora" nella Chiesa e quindi come attraverso di lei incontra ogni uomo che a Lui si converte. E quando parliamo di Chiesa, popolo – sposa, di Cristo, non pensiamo a chissà quale realtà. Stiamo parlando della Chiesa che è a Grignasco, come in tutte le Chiese particolari e locali, unita visibilmente nella persona del suo Vescovo attuale, che è membro del Collegio episcopale presieduto dalla autorità del Vescovo di Roma, stiamo parlando della Chiesa che si incontra nell'ultima localizzazione della parrocchia, retta dal Parroco che visibilizza il Vescovo, con i carismi particolari di movimenti, di associazioni e nuove comunità. Stiamo parlando di una realtà territoriale di cui facciamo quotidianamente esperienza.

Data
20/06

XII Domenica Tempo Ordinario

Letture: Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2 Cor 5,14-17; Mc 4,35-41



Dal Vangelo secondo **Marco**

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Subito dopo il capitolo delle parabole, Marco racconta l'episodio della tempesta sedata, in cui gli apostoli hanno sperimentato la potenza divina di Gesù. Nel linguaggio biblico infatti il mare evoca il mostro primordiale del caos e rappresenta il disordine, pericoloso e assolutamente non domabile: per questo la tempesta notturna sul mare richiama il dramma dell'umanità, turbata e minacciata dal *male*. In mezzo al mare in burrasca, mentre gli apostoli sono agitati e indaffarati, Gesù *dorme*. Il fatto storico ha pure un valore simbolico, richiamando l'immagine, frequente nei salmi, con cui l'uomo esprime l'impressione che Dio dorma. Di fronte ai drammi dell'umanità, talvolta il Signore sembra assente o silenzioso, quasi addormentato. Così giudicano i discepoli: svegliano Gesù e lo rimproverano. Lo cercano, perché si aspettano di essere salvati da lui: quindi confidano nella sua potenza. Eppure, dimostrano anche poca fede, perché lo ritengono distratto, non padrone della situazione e non impegnato in loro soccorso; hanno l'impressione di dover fare

tutto loro, mentre lui “dorme”. Gesù *sgrida* il vento e ordina al mare di *tacere* come in un esorcismo. Con la semplice potenza della sua parola Gesù sconfigge i “mostri” del caos e crea una “grande bonaccia”. Quell’evento un prezioso spunto di catechesi: Marco sa che i cristiani di Roma sono in pericolo, sono come una barca in mezzo alla tempesta; ma su questa barca c’è anche Gesù e la sua potenza, quindi perché avere tanta paura?

IL SIGNORE PLACA LA TEMPESTA La Parola di Papa Francesco

Mentre aspettiamo che il Signore arrivi a placare la tempesta, dobbiamo porre a noi stessi e agli altri domande che implicano una richiesta di speranza, anziché di certezze.

Dobbiamo dare a noi stessi, e agli altri con la nostra condotta, “ragione della speranza”. Questo ci aiuterà a vivere nella santa tensione tra *memoria crucis* e *spes resurrectionis*.

Allora potremo cantare con il salmista: “Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia”

Pellegrinaggio nel cuore della Toscana

Dal 26 al 29 luglio 2021

Visiteremo Siena, Val D’Orcia, Pienza, Montepulciano, Le Crete Senesi, Monte Oliveto, Montepulciano, Abazia Sant’Antimo e San Gimignano

Per prenotarsi contattare l’Agenzia Viaggi “Monterosa” di Grignasco

entro il 25 giugno 2021

Le campane di San Graziano sono suonate annunciando la nascita

di Fecchio Eva il 09/06/2021

RICHIESTA DAL GRUPPO RIC-AMARE

Il gruppo necessita di lana, per confezionamento di capi per neonati, nei colori bianco, azzurro, rosa, verde chiaro e giallo chiaro. Se qualcuno ne avesse inutilizzata, e volesse donarla, può chiamare il numero 347.1505046. Grazie.



Sabato 19 Giugno – Prefestiva - Memoria Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Ornella e Silvano; Paolo Muto; Maria Luigia e Ermanno Menga

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: : Deff. Gioeme, Paolo, Lidia, Ernesto, Fam. Contardi, Fam. Molgora, Fam. Gilardi, Fam. Cacciami; Fam. Zamarco Umberto; Fam. Marcello Giuseppe;

Domenica 20 Giugno - XII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Mia Rollini

Ore 15.00 M. V. Assunta Battesimo di Nalin Jacopo Dario

Lunedì 21 Giugno - Memoria San Luigi Gonzaga, religioso

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 22 Giugno - XII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Legati Mo Modesto e Levis Maria;

Mercoledì 23 Giugno - XII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 24 Giugno - Solennità Natività di San Giovanni Battista

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 21.00 M. V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 25 Giugno - Memoria San Massimo di Torino, vescovo

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 20.45 Santuario di Boca presentazione lettera pastorale del Vescovo mons. Franco Giulio Brambilla

Sabato 26 Giugno – Prefestiva - Memoria Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: : Fam. Giuliano Pasquale; Tegola Lucia e Michelina; Fam Di Stasi Francesco;

Fam. Delfino Luigi; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Paolina Marchetti Bazzana;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta:

Ore 11.00 M.V. Assunta Battesimo di Ghiringhelli Andrea

Ore 18.00 Chiesatta Carola Battesimo Damiani Diana Maria Adele

Domenica 27 Giugno - XIII Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Franchi Pierino,
Rosangela e Marino - *durante la S. Messa Battesimo di Cagnoli Riccardo*

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità
Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Calcagno Leonardo
Giornata per la carità del Papa

Lunedì 28 Giugno - Mem. Sant'Ireneo di Lione, vescovo e martire

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Davide Alberto

Martedì 29 Giugno - Solennità Santi Pietro e Paolo, apostoli

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 30 Giugno - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giovedì 1 Luglio - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 2 Luglio - XIII settimana del Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 3 Luglio - Prefestiva - Festa San Tommaso, apostolo

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def Sagliaschi Maria; Baragiotta Riccardo e Marisa;

Ore 11.00 M.V. Assunta Matrimonio di Jessica Guastella e Thomas Zanellato

Domenica 4 Luglio - XIV Domenica del Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata:

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: per la comunità

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Vergagni Bargerì Filippo

Ore 15.30 M.V. Assunta Battesimo di Nalin Azzurra

APPUNTAMENTI FISSI

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare “don”

L'inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà
suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

secondo e ultimo giovedì del mese ore 21

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni

dalle ore 9.30 alle ore 10.30

**Coroncina Divina Misericordia,
Rosario e Corona Angelica** ore 15

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per
fissare la data della celebrazione.

La validità dei documenti
del matrimonio è di 6 mesi.



Dal Vangelo secondo Marco

[Gesù] Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Capace di dominare le forze cosmiche avverse, Gesù si rivela anche signore della vita. Invitato a non lasciar morire una fanciulla ammalata, egli fa di più: la richiama dalla morte, mostrando la propria autorità divina, capace di cambiare la vita. Nella vicenda della bambina si inserisce una donna che entra di soppiatto: essa ha un grave problema di salute, ma soprattutto – per la mentalità giudaica – ha un serio problema di purità rituale, perché la perdita di sangue la rende impura e quindi da dodici anni si trova in uno stato di emarginazione religiosa e sociale. Una donna in quelle condizioni non può stare in mezzo alla gente e non dovrebbe assolutamente toccare un maestro: perciò il suo progetto è quello di “rubare” un miracolo senza farsene accorgere. Il prodigio si compie: ma Gesù se ne accorge e vuole rendere pubblico il fatto, per evidenziare l’efficacia di un “tocco di fede”. La donna si sente

scoperta e ammette quella che considera la sua colpa, aspettandosi di essere rimproverata e, magari, punita. Invece la sua sorpresa è grande nel sentirsi elogiata da Gesù: non solo ha guarito una malattia che la medicina riteneva incurabile, ma ha anche reintegrato pubblicamente questa donna nella società, superando i tabù dell'impuro. Gesù le ha cambiato la vita e le ha donato la possibilità di essere figlia, sentendosi accolta e amata, cioè "salvata". Analogamente il Cristo richiama in vita la bambina come un segno anticipatore della sua risurrezione, fonte di universale salvezza.

GESU' RIDONA LA VITA La Parola di Papa Francesco

Si tratta di due racconti ad incastro, con unico centro: la fede; e mostrano Gesù come sorgente di vita, come colui che ridona la vita a chi si fida pienamente di lui. I due protagonisti, cioè il padre della fanciulla e la donna malata, non sono discepoli di Gesù eppure vengono esauditi per la loro fede. Da questo comprendiamo che sulla strada del Signore sono ammessi tutti: nessuno deve sentirsi un intruso, un abusivo o non avente diritto. Per avere accesso al suo cuore, al cuore di Gesù, c'è un solo requisito: sentirsi bisognosi di guarigione e affidarsi a lui. Io vi domando: ognuno di voi si sente bisognoso di guarigione? Se sente questo, ha fede in Gesù? Sono i due requisiti per essere guariti, per avere accesso al suo cuore: sentirsi bisognosi di guarigione e affidarsi a lui. Gesù va a scoprire queste persone tra la folla e le toglie dall'anonimato, le libera dalla paura di vivere e di osare.

PROGETTI 2021

Caritas	€ 12.040,00	€ 11.263,90	€ 776,10
Progetto caritas 8X1000	€ 7.000,00*		€ 7.000,00
Progetto Vita Buona	€ 1.470,00		€ 1.470,00
Oftal	€ 181,12	€ 0,00	€ 181,12
Missioni	€ 1.276,31	€ 0,00	€ 1.276,31
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Attività Caritas	€ 18.967,43	€ 11.263,90	€ 7.703,53
Catechistiche e Formative	€ 981,57	€ 1.926,15	€ -944,58

*Per l'emergenza Covid sono stati assegnati altri € 3.000 dell'8x1000) alla nostra parrocchia

Il Vangelo in Famiglia

Fanciulla, io ti dico: Alzati!



Un capo della sinagoga chiede a Gesù di imporre le mani su sua figlia morente. Una donna “malata” tocca il mantello di Gesù, questa donna ha bisogno di toccare la Vita di Cristo per guarire; come capisce il capo della sinagoga che lascia la sapienza umana e si affida nelle mani del Signore.

Proposta: il Signore ci è vicino e vuole darci una mano, dobbiamo fare anche noi una mossa “allungando” la mano per toccare il Signore, ad esempio avvicinandoci o riavvicinandoci alla Parola.

Preghiera:

Vogliamo costruire una casa con te, Signore.
Una casa in cui si sta bene perché ci si ama,
dove nessuno vuole essere più grande e più importante,
ma tutti sono a servizio degli altri
come Gesù che ha lavato i piedi alla famiglia dei suoi amici.
Una casa che resiste alle difficoltà e ai tanti pericoli,
perché il nostro amore è vero e fedele:
amore di figli e di genitori,
amore di padre e di madre
come Gesù che ha dato se stesso
per la grande famiglia dell'umanità.
Una casa accogliente dove tanta gente
può entrare ed uscire,
il povero e il ricco,
chi è nella gioia e chi cerca conforto come Gesù
che avvicinava ogni persona
e stava con i poveri e i sofferenti.
Aiutaci, Signore, a fare della nostra casa una piccola chiesa,
per vivere insieme, uniti nel tuo amore. Amen.

——— **Contatti** ———

Casa tel. 0163417140
cell. 3392091891
mail:
parrocchia.grignasco@gmail.com
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco.it

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì
dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail:
segreteria@parrocchiagrignasco.org
Facebook : “Parrocchie Grignasco”

